

se il Ministro, alla luce delle osservazioni svolte in premessa, non ritenga di dover svolgere, in questa fase di attuazione della riforma, un costante monitoraggio, in collaborazione con gli operatori degli Istituti Tecnici, al fine di evitare effetti controproducenti sia sul piano formativo che occupazionale;

quali iniziative intenda adottare il Governo sul piano occupazionale, se la previsione di una contrazione dei posti di lavoro per gli insegnanti degli Istituti Tecnici si rivelasse fondata. (4-12462)

BORRIELLO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

tra diversi siti internet rivolti principalmente al mondo degli studenti di ogni ordine e grado, si trova il sito «www.io-copio.com» all'interno del quale anche per la semplice consultazione è previsto l'accesso a pagamento;

nella presentazione del suddetto sito si dà inspiegabilmente per scontato una pregiudiziale condizione di disagio a priori e sotto ogni punto di vista nell'universo dell'apprendimento scolastico ed universitario, in particolare nel rapporto tra studenti e insegnanti, come ad esempio le seguenti frasi «hai bisogno di aiuto nello studio? I professori ti fanno disperare? Hai paura degli esami di maturità e non sai come prepararti per superare le prove? I docenti mentre spiegano non si fanno capire e non riesci a prendere appunti? Non riesci a concentrarti e studiare? Hai paura di non superare gli esami?»; inoltre, nell'epigrafe il dominio internet presenta a caratteri cubitali «studiare è bene... Copiare è meglio!!!»; sembra, infatti, che sono disponibili molteplici e diversi «aiuti», relativi alle più svariate discipline di ogni indirizzo scolastico ed universitario consentendo così, sempre a pagamento, di «scaricare» intere pagine di traduzioni classiche in lingua greca e latina, insieme a temi, tesine e quant'altro, di autori e correnti varie;

tutto ciò costituisce a giudizio dell'interrogante un allarmante e preoccupante incitamento ad intraprendere percorsi e paradigmi diseducativi ed inopportuni, che allontanano lo studente da una corretta e adeguata formazione, alla quale lo stesso è chiamato diligentemente a prepararsi, con il costante confronto del corpo docente ed in un contesto non meramente pedissequo ed inappagante —:

quali iniziative si intendano promuovere in merito a quanto descritto in premessa;

se non ritenga opportuno, adottare iniziative di carattere normativo volte a definire una regolamentazione in proposito nonché nominare una commissione per verificare le reali problematiche che inducono i giovani a preferire i canali telematici nel risolvere illusoriamente e senza profitto alcuno gli impegni di studio e di crescita formativa. (4-12481)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

MOLINARI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

anche nell'ultimo contratto stipulato tra le parti per le ferrovie ha riproposto la questione relativa alla concessione dei permessi di viaggio dovuti agli ex dipendenti;

la determinazione contrattuale di cui all'articolo 23 parrebbe essere interpretata nella maniera in cui attraverso il pagamento di una somma di 15 euro annui si possa entrare in possesso di una tessera di libera circolazione sulla rete ferroviaria;

questa condizione appare all'interrogante un pregiudizio rispetto ai diritti acquisiti anche in favore degli ex lavoratori delle Ferrovie, anche perché per molti

anziani si tratta di fare file e di espletare procedure burocratiche che francamente sembrano eccessive;

questo, secondo l'interrogante, contraddice gli impegni assunti nei confronti dei pensionati delle ferrovie —:

quali iniziative intenda adottare il Governo presso Trenitalia al fine di assicurare una corretta interpretazione della norma contrattuale e scongiurare che quanto stabilito all'articolo 23 possa avere un effetto retroattivo in contraddizione con la giurisprudenza formatasi in materia contrattuale, perché gli agenti contrattuali non rappresentano i lavoratori già in quiescenza e se non ritenga opportuno in qualità di azionista principale di Trenitalia assicurare la libera circolazione degli ex lavoratori delle ferrovie in pensione.

(3-04092)

Interrogazione a risposta in Commissione:

COLASIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

nell'Amministrazione scolastica prestano a tutt'oggi servizio presidi, già appartenenti alla soppressa carriera direttiva del comparto scuola a seguito del superamento di regolare concorso, ora collocati permanentemente fuori ruolo per inidoneità fisica alla funzione, non transitati nei ruoli della Dirigenza Scolastica, essendo stata loro impedita dallo stesso Ministero dell'Istruzione la frequenza dei corsi di formazione non selettivi per il conseguimento di detta nuova qualifica;

dal 1° gennaio 2000 questi dipendenti non godono più di alcuna tutela giuridica né sindacale, in quanto non sono ricompresi in alcuno dei CCNL né del comparto scuola né della Dirigenza Scolastica e sono da tempo scaduti i CCNL, che fino al 1999 ne regolavano il rapporto di lavoro, con conseguente grave perdita sotto il profilo del loro status giuridico-professionale e del corrispondente trattamento economico, fermo anche sotto il

profilo della sua naturale progressione in ordine al recupero salariale sia rispetto al tasso di inflazione in continuo aumento in questi ultimi 5 anni sia rispetto ai miglioramenti stipendiali ottenuti dagli altri dipendenti per effetto dei rinnovi contrattuali di ben due bienni economici, che non li hanno riguardati;

a tutt'oggi non risulta esitato l'Ordine del Giorno, approvato alla Camera nella Seduta n. 474 del 26 maggio 2004, nel quale in sede di varo definitivo del disegno di legge sui precari della scuola si (impegnava il Governo ad una rapida ed urgente soluzione del problema, oggetto della presente interrogazione;

detti presidi, attualmente in servizio, svolgono compiti di istituto del tutto compatibili con le posizioni di status previste contrattualmente per i dirigenti scolastici, pur godendo di un trattamento economico ad essi inferiore ed inferiori parimenti a quello dei Presidi Incaricati, che altro non sono che dei docenti, preposti senza aver superato alcun concorso ad una istituzione scolastica —:

come intenda agire e quali misure intenda prendere per sanare la situazione di questi dipendenti che, dal 1° gennaio 2000, non godono più di alcuna tutela giuridica né sindacale, in quanto non sono ricompresi in alcuno dei CCNL né del comparto scuola né della Dirigenza Scolastica e sono da tempo scaduti i CCNL, che fino al 1999 ne regolavano il rapporto di lavoro, con conseguente grave perdita sotto il profilo del loro status giuridico-professionale e del corrispondente trattamento economico. (5-03842)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta scritta:

VASCON e CÈ. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'Enci (Ente Nazionale della cinofilia italiana) è un'ente soggetto a vigilanza del ministero delle politiche agricole e forestali;